

Tecnologie digitali a supporto dell'archeologica: campagna di studio a Eloro e Tellaro

In corso per il secondo anno consecutivo la campagna di studi e ricerche nei siti archeologici della città greca di Eloro (prima sub-colonia di Siracusa) e della villa romana del Tellaro (Noto), grazie alla Convenzione sottoscritta tra il "Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai", diretto da Antonio Mamo, e l'Institute for Digital Exploration dell'University of South Florida.

Le attività di ricerca, con la codirezione scientifica l'archeologa Rosa Lanteri per il Parco e il professor Davide Tanasi, di origine netina, docente di Archeologia Digitale e direttore dell'Institute for Digital Exploration.

Lo scopo del progetto è quello di utilizzare le tecnologie digitali più avanzate per la prospezione geofisica e il telerilevamento in modo da documentare, attraverso la creazione di modelli 3D, e di re-interpretare le importanti evidenze archeologiche dei due siti avviando una nuova modalità di comunicazione dei siti su scala globale attraverso la produzione di media – sia tradizionali che innovativi – con uso della realtà virtuale aumentata ed immersiva.

"Un progetto ambizioso – sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà – che si muove nella direzione di far conoscere e rendere sempre più fruibile il patrimonio archeologico dell'area netina attraverso l'utilizzazione delle moderne tecniche di ricostruzione e l'utilizzazione della realtà aumentata. Questa è la direzione verso cui la regione siciliana si sta muovendo, anche grazie al finanziamento di progetti che consentono la digitalizzazione del patrimonio regionale e la diffusione

attraverso il web”.

Grazie all'applicazione di tecnologie di digitalizzazione 3D e a strumenti di analisi spaziale d'avanguardia, quali la laserscansione terrestre, il lidar, la fotogrammetria digitale terrestre ed aerea ed il GIS, combinati ad uno scrupoloso studio topografico ed architettonico, è stato possibile produrre cartografie tecniche riviste e corrette, evidenziando le principali fasi di sviluppo dei due siti. I modelli 3D ad alta risoluzione generati verranno utilizzati per monitorare nel tempo le condizioni dei siti, dai mosaici della villa del Tellaro alle imponenti architetture in calcare di Elero, per testare ipotesi di ricerca in ambiente virtuale, offrire esperienze di conoscenza dei siti anche ai visitatori con disabilità e promuovere la divulgazione attraverso il web.

L'utilizzo del georadar già durante la prima campagna ha, peraltro, consentito di identificare nuove evidenze ancora nel sottosuolo che, da una parte, hanno permesso di meglio comprendere il contesto delle strutture già messe in luce, e dall'altra consentiranno di pianificare con estrema precisione interventi di scavo futuri.

Durante la campagna 2022 si è completata la scansione 3D di reperti rinvenuti nelle villa Romana del Tellaro allo scopo di riposizionarli negli originari contesti di rinvenimento all'interno del modello 3D delle strutture e ambienti della villa. Una 'ricontestualizzazione virtuale' che ricreerà digitalmente lo spazio quotidiano al tempo dei Romani.

Ad Elero, le indagini si sono concentrate nell'area del cosiddetto santuario di Asclepio ma, soprattutto, nell'area dell'Agorà.

Il team di ricerca si avvale anche della collaborazione di ricercatori e studenti delle università tedesche Ludwig-Maximilians-Universität München e Otto-Friedrich-Universität Bamberg.

Arpa Sicilia conferma la piena balneabilità del litorale priolese, anche dopo vicenda Ias

All'indomani del sequestro del depuratore consortile e l'accusa della Procura di Siracusa (disastro ambientale, ndr), il Comune di Priolo ha chiesto ad Arpa maggiori informazioni a garanzia della balneabilità del litorale priolese. "In merito agli ultimi eventi che stanno interessando il territorio e che vedono coinvolto l'impianto di depurazione Ias – hanno fatto sapere il sindaco Pippo Gianni e l'assessore all'Ambiente, Santo Gozzo – l'Arpa ha comunicato che, sia nei precedenti atti d'autorizzazione allo scarico che nel recente provvedimento Aia, la stessa Ias era ed è tenuta ad effettuare periodicamente campionamenti delle acque marine per verificare la rispondenza delle stesse ai parametri consentiti per legge, trasmettendo gli esiti agli uffici regionali e ad Arpa Sicilia".

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, dal canto suo, ricorda che "il depuratore Ias è dotato di condotta sottomarina di scarico lunga circa 1750 metri, con sbocco a 35 metri di profondità, e che i prelievi in prossimità dello scarico sono effettuati alla profondità di 30 cm dalla superficie e ad una distanza di 100 metri dal punto o dai punti di scarico, comprese le zone ubicate a valle del punto di scarico rispetto alla direzione della corrente". Quanto all'ultima relazione, datata 30 dicembre 2021, "non emergono alterazioni delle caratteristiche qualitative delle acque marine prese in esame o effetti negativi sullo stato di salute dell'ambiente marino, dovuti all'attività di scarico a mare".

Anche il Ministero della Salute, in seguito alle recenti analisi di campionamento effettuate, “ha certificato la balneabilità e la qualità eccellente delle acque di Marina di Priolo”, ricorda il sindaco Pippo Gianni.



Rifiuti abbandonati e incendi: l'allarme di Legambiente, “territorio far west”

Dopo Natura Sicula, anche Legambiente (circolo Anatroccolo) chiede azioni decise alla ex Provincia Regionale di Siracusa ed agli altri enti competenti, contro il fenomeno dell'abbandono di rifiuti in strada ed i numerosi roghi di rifiuti. “Le scelte scellerate degli ultimi anni hanno trasformato il territorio in un vero far west, dove vige la legge del più forte e la legge del menefreghismo”, attacca

Pippo Giaquinta. “Lo vediamo tutti i giorni con gli abbandoni scellerati nell’ambiente di rifiuti di ogni genere, le strade provinciali sono oramai ridotte ad un immondezzaio a cielo aperto dove nessuno può intervenire. I comuni se ne guardano bene dal farlo altrimenti invadono il campo altrui. Aver depotenziato le ex province ha portato ad avere territori abbandonati. E per non farci mancare nulla – aggiunge – una mano criminale per risolvere questi ‘problemi’ appicca il fuoco regolarmente ai rifiuti abbandonati, creando di fatto un incenerimento di plastiche, gomme, carta e quant’altro con puzze e miasmi”.

Gli incendi si propagano e non risparmiano quel “poco verde che ci rimane”, lasciando “un territorio devastato e inospitale”. Per questo, Legambiente chiede con il circolo Anatroccolo “un forte impegno delle istituzioni nel reprimere tali fatti criminosi e annunciamo fin d’ora la nostra costituzione di parte civile offesa qualora si aprissero dei procedimenti penali”.

Il Carnevale di Floridia riconosciuto come “storico” dal Mibac: fondi in arrivo

Dopo aver riportato in vita la tradizione del palio dell’Ascensione, il giovane sindaco di Floridia porta a casa un altro buon risultato. Il Carnevale della cittadina siracusana è stato riconosciuto, con decreto del Ministro Franceschini, carnevale storico e con una importante identità culturale.

Marco Carianni lo annuncia sui suoi canali social istituzionali. E spiega anche che, con lo stesso

provvedimento, “è stato assegnato, a favore del Comune di Floridia, un finanziamento per sostenere le attività carnascialesche”. Un'altra tradizione che, dopo due anni di stop per la pandemia, potrà adesso tornare nel calendario di Floridia.

“Abbiamo lavorato tanto a questo progetto e ritengo di potere asserire che questa sia una giornata storica per la nostra comunità”, esulta Carianni.

Vandali in azione a Canicattini Bagni, l'indignazione del sindaco Amenta

Indignazione a Canicattini Bagni dove nella notte ignoti hanno distrutto una delle panchine in pietra di piazzetta Regina Elena, parte di pavimentazione in piazza Borsellino e di un'aiuola in piazzetta Dante Alighieri. Ferma condanna è stata espressa dal sindaco Paolo Amenta e dall'amministrazione comunale.

“Sono atti inqualificabili – ha dichiarato Amenta – nei confronti di beni comuni, patrimonio di tutta la città, verso cui ogni cittadino deve avere il senso civico del massimo rispetto. Lavoreremo per individuare i responsabili e non avremo remore a segnalarli alle forze dell'ordine per i giusti provvedimenti, Nel frattempo intensificheremo i controlli in tutto il centro abitato a garanzia della tutela dei beni comuni. L'amministrazione comunale, intanto, attraverso il coinvolgimento degli uffici di riferimento, si è già attivata per ripristinare le strutture danneggiate nelle tre

piazzette”.

Aumento Tari a Pachino: “Comune allo sbando, se altri hanno soluzioni le propongano”

Restano accesi i toni a Pachino sull'aumento del costo della Tari, la tassa sui rifiuti. Il costo servizio è cresciuto di circa 450mila euro all'anno. “Abbiamo trovato un Comune allo sfascio, in dissesto finanziario e che non incassava neppure quanto gli spettava per la raccolta differenziata che, a sue spese, effettuava”, si affretta a precisare il sindaco, Carmela Petralito.

“Voglio pubblicamente ribadire la volontà, che avevo manifestato in precedenza, di verificare e se necessario correggere il piano finanziario per i rifiuti predisposto dagli uffici comunali, che in ogni caso elimina madornali manchevolezze relative al passato. Il termine ultimo per modificare il Piano e quindi le tariffe è fissato per il 31 luglio, siamo quindi in tempo per sistemare eventuali problemi. Chi contesta ha di conseguenza il dovere civico e morale, di fronte a tutti i pachinesi, di indicare con onestà dove gli uffici avrebbero sbagliato e come si dovrebbe correggere”, è la provocazione del sindaco all'indirizzo di alcuni pezzi di Consiglio comunale.

“Se non dovesse farlo, ci troveremmo di fronte a critiche parolaie, non solo inutili ma anche dannose, perché ingenerano nei cittadini onesti malintesi e confusione”.

Trent'anni dalla strage di via D'Amelio: ad Augusta svelato il "murales degli Eroi"

A trent'anni dalla strage di via D'Amelio, ad Augusta è stato svelato il "muro degli eroi". Si tratta di un grande murales su corso Sicilia, realizzato da Giusy Fazio. Riproduce l'iconica immagine dei giudici Falcone e Borsellino insieme e sorridenti, su di uno sfondo stellato.

E' stato uno dei momenti principali della cerimonia dedicata al ricordo della figura e del sacrificio dei due magistrati uccisi dalla mafia. "Da Capaci a via D'Amelio" era il tema della commemorazione in una affollata aula consiliare, a palazzo San Biagio. Commovente il momento affidato agli attori Anna Passanisi e Davide Sbrogiò.

Al termine, il sindaco Giuseppe Di Mare ha consegnato una copia della Costituzione ad una cinquantina di "freschi" diciottenni augustani.

Autorità civili e militari locali hanno partecipato alla intesa mattina dedicata al ricordo delle stragi di mafia di trent'anni fa. Presente anche il mondo dell'associazionismo augustano e delegazioni dai comuni di Solarino e Sortino.



L'assessore regionale Falcone a Solarino: sopralluoghi e incontri per finanziare lavori

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, questa mattina a Solarino per una serie di sopralluoghi. L'esponente della giunta regionale, accompagnato dal sindaco Peppe Germano, ha visitato alcune aree della cittadina che da tempo lamentano criticità. Al termine, Falcone ha incontrato

in aula consiliare l'amministrazione comunale al completo per definire quali azioni intraprendere con il sostegno della Regione.

Il primo passaggio dovrebbe essere il finanziamento di alcune opere strategiche già pronte e con progetti esecutivi. Tra queste ci sono la realizzazione di parcheggi adiacenti alle scuole, l'abbattimento della incompiuta edilizia popolare di via Moro, l'acquisto dell'ex cineteatro Diana e circa tre chilometri di strade cittadine da riasfaltare. "E' stata una mattinata importante", commenta il sindaco Germano. "Falcone ha preso formalmente l'impegno di attenzionare personalmente tutte le nostre richieste e, da qui a breve, di rivederci per fare un quadro preciso con una roadmap delle azioni da intraprendere e i progetti da realizzare. Lo ringrazio per l'attenzione verso la nostra comunità".

Pronta la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Augusta, siglato comodato d'uso

Firmata ad Augusta la convenzione per la consegna della nuova caserma dei Vigili del Fuoco. La struttura si trova lungo la provinciale che conduce alla frazione di Brucoli, contrada Balate. Mancava questo ultimo passaggio, propedeutico alla consegna definitiva della nuova caserma. Si tratta di un comodato d'uso gratuito per 50 anni.

Il procedimento di realizzazione della nuova sede del distaccamento di Augusta era iniziato nei primi anni 2000, nell'ambito delle opere finanziate con la legge 31/12/1991 n. 433 (ricostruzione post sisma della Sicilia orientale del 1990), con progettazione affidata a tecnici esterni. L'avvio

dei lavori per la realizzazione dell'opera è avvenuto nell'anno 2017 e si è concluso pochi giorni fa con il collaudo tecnico-amministrativo da parte dei funzionari e tecnici incaricati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

L'immobile presenta oggi tutti i requisiti necessari per garantire la piena funzionalità e data la disponibilità di spazi interni ed esterni, può ospitare ulteriori servizi di livello provinciale come formazione, laboratori (NBCR, radio), archivio etc.

Per il sindaco Di Mare, si tratta di "un'opera fondamentale per i Vigili del Fuoco che operano in un'area ad alto rischio e finalmente, dopo anni con un grande lavoro di squadra, oggi abbiamo aggiunto un ultimo tassello prima della consegna definitiva tra qualche mese dove coinvolgeremo l'intera città di Augusta".

A siglare l'intesa sono stati il comandante dei Vigili del Fuoco di Siracusa, Antonino Galfo, il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, il responsabile provinciale del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Biagio Bellassai.

Il Tar rigetta il ricorso Acquapark, il sindaco di Melilli: "Sentenza che vale dignità"

Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato dalla società Acquapark srl contro il Comune di Melilli. La vicenda è quella relativa all'autorizzazione non rilasciata per la realizzazione di una nuova area attrazione nel parco acquatico alle porte di Siracusa, in contrada Spalla. I giudici

amministrativi hanno ritenuto valida la posizione del Comune
ibleo, nel cui territorio ricade la struttura.

La richiesta di autorizzazione avanzata dalla società privata non era stata accolta dal Comune, nonostante i pareri positivi del Genio Civile, della Soprintendenza e dei Vigili del Fuoco. L'Ufficio Territorio-Urbanistica-Ambiente del Municipio retto dal sindaco Giuseppe Carta aveva negato l'autorizzazione adducendo tra le motivazioni il contrasto con quanto previsto dall'art.22 delle Norme Tecniche Attuative del Comune di Melilli. In sintesi, consentono unicamente "la edificazione per uso residenziale" e non per la realizzazione di impianti per attività ricreativa aperti alla fruizione generale. Un'impossibilità a costruire dettata, quindi, da un mutamento degli strumenti urbanistici oggi in vigore, che non consentono di realizzare quello che ieri era possibile con la vecchia concessione edilizia.

"Questa sentenza oggi ridà dignità alla mia amministrazione, ai funzionari dell'Ente, e a tutti coloro che sono stati coinvolti in quello che, possiamo definire, un tartassamento mediatico, un'azione denigratoria figlia di un'analisi superficiale da parte di tutti coloro che, a prescindere, vedevano malafede da parte dell'Ente che amministro", il commento del sindaco Carta con riferimento alle tante polemiche che hanno accompagnato la vicenda.